

PAESAGGI

# La famiglia Pallavicino a Cortemaggiore

Storia , architettura, documenti

Simone Fatuzzo

PADOVA  
**UP**

P A D O V A   U N I V E R S I T Y   P R E S S



## **Armonie composte. Paesaggi**

Collana sottoposta a *double-blind peer review*

### **Collana diretta da**

Gianmario Guidarelli e Elena Svalduz

### **Comitato Scientifico della collana**

Antonio Berti (Università degli Studi di Padova), Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova), Giordana Mariani Canova (Università degli Studi di Padova), Benedetta Castiglioni (Università degli Studi di Padova), Paolo Fassera osb (Abbazia di Praglia), Gianmario Guidarelli (Università degli Studi di Padova), Mauro Maccarinelli osb (Abbazia di Praglia), Carmelo Maiorana (Università degli Studi di Padova), Bruno Marin osb (Abbazia di Praglia), Alessandra Pattanaro (Università degli Studi di Padova), Carlo Pellegrino (Università degli Studi di Padova), Vittoria Romani (Università degli Studi di Padova), Michelangelo Savino (Università degli Studi di Padova), Bernard Sawicki osb (Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Roma), Salvatore Settis (Scuola Normale Superiore di Pisa), Anna Maria Spiazzi (già Soprintendente BSAE per il Veneto Orientale), Elena Svalduz (Università degli Studi di Padova), Luigi Tiana osb (Curia Generalizia della Congregazione Sublacense Cassinese), Mara Thiene (Università degli Studi di Padova), Carlo Tosco (Politecnico di Torino), Timoteo Tremolada (Abbazia di Praglia), Francesco Trolese osb (Abbazia di S. Giustina), Giovanna Valenzano (Università degli Studi di Padova), Norberto Villa osb (Abbazia di Praglia), Giuseppe Zaccaria (Università degli Studi di Padova), Stefano Zaggia (Università degli Studi di Padova).



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



## **Armonie composte. Ciclo di seminari sul paesaggio monastico**

Segreteria Scientifica e coordinamento organizzativo: Paola Vettore Ferraro

[www.armoniecomposte.org](http://www.armoniecomposte.org)



# **Armonie composte**

## **Paesaggi**

*Collana diretta da*

Gianmario Guidarelli e Elena Svalduz

Il volume è pubblicato grazie al finanziamento dell'Università degli Studi di Padova -  
Dipartimento dei Beni Culturali



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



con il contributo dell'Associazione Italiana di Storia Urbana (AISU)



**AISU** international

Associazione Italiana di Storia Urbana

Prima edizione 2019, Padova University Press

Titolo originale: *La famiglia Pallavicino a Cortemaggiore. Storia, architettura, documenti*

© 2019 Padova University Press

Università degli Studi di Padova

via 8 Febbraio 2, Padova

[www.padovauniversitypress.it](http://www.padovauniversitypress.it)

Redazione Padova University Press

Progetto grafico Padova University Press

Tutti i contributi del presente volume sono stati sottoposti a *double-blind peer review*, secondo i criteri stabiliti dal Comitato scientifico della collana. Si ringraziano i revisori anonimi, che hanno contribuito a migliorare i contenuti del volume.

ISBN 978-88-6938-165-2



This work is licensed under a Creative Commons Attribution International License (CC BY-NC-ND)  
(<https://creativecommons.org/licenses/>)

*La famiglia Pallavicino a Cortemaggiore.*

*Storia, architettura, documenti*

di

Simone Fatuzzo

PADOVA  
**UP**

### ***Ringraziamenti***

Desidero ricordare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo volume.

In primo luogo, Vittoria Romani ed Elena Svalduz che mi hanno seguito nel mio percorso dottorale con attenzione, competenza e partecipe interesse; l'Associazione Italiana di Storia della Città, AISU, e in particolare la presidente Rosa Tamborrino, il vice presidente Luca Mocarelli, che nel 2017 hanno ritenuto degno il mio lavoro di vincere il premio internazionale dedicato alla memoria di Roberta Morelli, contribuendo in maniera concreta alla realizzazione di questa pubblicazione; il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova e il direttore, Jacopo Bonetto, per il sostegno e l'interesse dimostrato in questi anni, nonché Andrea Tomezzoli, direttore della Scuola di Dottorato in Storia, critica e tutela dei Beni Culturali, fino al 2017, per la stima e la simpatia sempre dimostratami; Gianmario Guidarelli, curatore, insieme a Elena Svalduz, della collana *Paesaggi di Armonie Composte*; Mario Bevilacqua che ha pazientemente letto e riletto il testo di questo volume, fornendo sempre importanti suggerimenti; Jessica Gritti ed Edoardo Rossetti con cui ho discusso il mio lavoro in più occasioni; Letizia Arcangeli e Marco Gentile per avermi aiutato a impostare le ricerche storiche; Bruno Adorni, Donatella Calabi, Mariarosa Cortesi, Francesco Marcorin, Matteo Perazzoli e Monica Visioli, che in vari modi hanno contribuito a migliorare questa ricerca.

Sono profondamente grato a tutte le istituzioni presso le quali ho svolto le mie ricerche: gli archivi di Stato di Cremona, Parma, Piacenza, Milano; la Biblioteca di Busseto della Fondazione Cariparma e in particolare il curatore Cristiano Dotti; la Biblioteca Civica Passerini Landi di Piacenza; la Biblioteca Comunale di Cortemaggiore e la referente dottoressa Gabriella Peca; l'Archivio Storico della Provincia Minoritica di Cristo Re di Bologna e il curatore Riccardo Pedrini; la Civica Raccolta di Stampe Achille Bertarelli di Milano, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza. Non ultimo, ricordo con affetto e riconoscenza il personale della Biblioteca di Scienze dell'Antichità Arte Musica Liviano di Padova.

Infine, dedico questo lavoro ai miei familiari, Marina, Salvatore e Pietro, il sostegno della mia vita, a Marco e a tutti gli amici, vicini e lontani, che hanno pazientemente sopportato le mie meditazioni sui Pallavicino.

## Indice

<i>Presentazione</i>	9
ROSA TAMBORRINO, LUCA MOCARELLI	
<i>Prefazione</i>	11
GIANMARIO GUIDARELLI, ELENA SVALDUZ	
<i>Premessa</i>	13
VITTORIA ROMANI, ELENA SVALDUZ	
<i>Introduzione</i>	17
<i>Cortemaggiore prima di Castel Lauro</i>	23
1. Cortemaggiore tra il IX e il XV secolo	23
2. In «circa seu riceto», la Cortemaggiore dei Malnepoti	26
3. Da Busseto a Cortemaggiore	29
<i>Una città di fondazione. Cortemaggiore fra prassi medievale e umanesimo</i>	35
1. «Ex impositione Domini Ioannis Ludovici, hoc oppidum laurum nominatur».	
Il battesimo della nuova capitale	35
2. La fondazione di Castel Lauro	37
3. La <i>forma urbis</i>	40
4. La divisione in sedimi degli isolati	42
5. La strada maestra e il canale del mulino	46
6. La piazza di Cortemaggiore. Un esempio di definizione funzionale fra strategie economiche e ideologia aristocratica	49
7. Le fortificazioni di Castel Lauro	51
8. La rocchetta	54
9. La chiesa di Santa Maria delle Grazie	57
10. Alla ricerca di un autore	61
<i>«Lo apparato di tanta fabbrica, como si fa qui». Rolando II e l'architettura</i>	73
1. Un marchese umanista	73



2. Rolando II e le sue disposizioni testamentarie	80
3. Il pretorio, la locanda, il mercato.	85
4. Le strutture assistenziali. <i>La Domus Misericordiae et pauperum Christi</i>	88
5. Il luogo di sepoltura. Il convento dell'Annunziata e i Minori Osservanti	90
6. Un palazzo «valde pulchrum et insignem ac comodum et omni comoditate ornatum»	101
7. Echi albertiani nella separazione funzionale fra residenza e fortezza	114
8. Bernardino de Lera, Alessio Tramello e qualche nota sul cantiere del monastero di San Sisto a Piacenza	120
9. Un epilogo in sordina?	132
<i>Tavola delle abbreviazioni</i>	135
<i>Registro dei documenti</i>	137
<i>Testamento di Rolando II Pallavicino</i>	151
<i>Tavola genealogica</i>	207
<i>Bibliografia</i>	209
<i>Indice dei nomi</i>	237
<i>Indice dei luoghi</i>	249

## Presentazione

L'Associazione Italiana di Storia Urbana AISU, nel 2017, ha attribuito il Premio "Roberta Morelli", destinato a giovani studiosi di età non superiore ai 35 anni, a Simone Fatuzzo per la pubblicazione della monografia inedita *I Pallavicino e Cortemaggiore. Storia, architettura, documenti*.

Il premio è stato istituito dall'AISU nel 2017 per ricordare la studiosa Roberta Morelli, professore ordinario di storia economica presso l'Università di Roma Tre e membro del consiglio direttivo dell'AISU fin dalla sua fondazione. La sua figura e la sua attività scientifica rappresentano un esempio rimarchevole di un interesse ampio e aperto per i temi della città e della sua storia, capace di confrontarsi con diversi approcci disciplinari in un contesto allargato, nazionale e internazionale, attento al suo patrimonio attuale. Esprimono, pertanto, nel modo più completo e apprezzabile, il senso dell'impegno e del lavoro intrapreso dall'AISU.

Queste sue qualità scientifiche e quelle umane, che abbiamo insieme avuto modo di apprezzare nel costruire convegni e diverse iniziative dell'Associazione, sono state straordinarie e restano indimenticabili, come il suo sorriso. Abbiamo ammirato, e ci manca, il suo stile rigoroso e leggero al tempo stesso; mai superficiale quanto, piuttosto, segno di quella leggerezza di cui parlava Calvino nelle sue *Lezioni americane*, che è "planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore".

Vogliamo ricordarla con lo stesso impegno generoso e entusiasta che ha sempre dedicato alla comunità AISU con un premio che, con lei, guarda ai giovani, a cui vogliamo trasmettere il suo insegnamento.

Rosa Tamborrino  
Presidente  
Associazione Italiana di Storia Urbana


Quando quattro anni fa Roberta Morelli ci ha lasciati dopo una lunga malattia abbiamo perso, non solo una carissima collega, ma anche un'amica e una persona dal valore non comune che ci ha regalato una grande testimonianza di vita, prima ancora che scientifica. Tra i campi di studio in cui Roberta ha riversato la sua pirotecnica intelligenza e la sua sensibilità di storica di razza occupa senz'altro un posto di rilievo la città, scrutata e indagata nella prospettiva di una storica economica e sociale dotata di una spiccata predilezione per punti di osservazione non usuali.

Non sorprende quindi che Roberta sia stata, sin dalla fondazione, uno dei pilastri su cui si è costruita la casa dell'Associazione Italiana di Storia Urbana ed è stato quindi naturale che gli amici e i colleghi protagonisti con lei di quella avventura abbiano subito pensato, dopo la sua scomparsa, a un modo che consentisse di ricordarne la figura e il valore. Roberta era anche una persona dalla grande apertura mentale e contraddistinta da una grande sensibilità nei confronti dei giovani, che le ha consentito tra l'altro di instaurare delle relazioni di amicizia durature il cui frutto più bello è il libro delle splendide poesie da lei scritte e pubblicate dalla sua allieva Micol Ferrara. Pensando dunque a cosa sarebbe piaciuto a Roberta ci è venuto del tutto naturale pensare all'istituzione di un premio rivolto ai giovani studiosi che avesse come obiettivo la pubblicazione delle loro prime prove di ricerca.

La prima edizione del premio intitolato a Roberta Morelli ha subito raccolto un numero significativo di proposte, diverse delle quali di grande valore, e nel corso del convegno della Associazione Italiana di Storia Urbana svoltosi a Genova nel giugno 2018 è stato premiato come vincitore Simone Fatuzzo, l'autore del libro che vi apprestate a leggere. Non è mio compito, lo faranno altri, illustrare il lavoro del giovane autore che ho avuto comunque modo di apprezzare nella mia qualità di componente della commissione che ha attribuito il premio. Mi limito a sottolinearne ancora una volta il valore, la ricchezza di spunti e la maturità di scrittura.

Quello che invece ci tengo a fare, per concludere, è abbracciare ancora una volta Roberta, che è sempre rimasta nel cuore dei suoi amici, con la certezza che, aiutare nel suo ricordo giovani studiosi a intraprendere il cammino che lei ha praticato così bene, la farà certamente molto felice.

Luca Mocarelli  
Vicepresidente  
Associazione Italiana di Storia Urbana



La fondazione di Cortemaggiore, capitale di una piccola signoria padana del Rinascimento, fu avviata dal marchese Gian Lodovico Pallavicino I a partire dal 1479 e proseguita dal figlio Rolando II. La vasta operazione andò a modificare un territorio che presentava già un insediamento più antico. Il libro ricostruisce le vicende familiari dei Pallavicino attraverso lo spoglio dei documenti reperiti in archivio che hanno consentito di ricostruire l'impianto urbano originario e l'assetto delle residenze dei Pallavicino, della rocca e del palazzo marchionale. Rolando II fece inoltre edificare un convento per i frati minori Osservanti, nella cui chiesa allestì una cappella funebre per la famiglia e ricoprì un ruolo di primo piano in almeno altri due importanti cantieri, quelli della chiesa di San Sisto a Piacenza e della cappella Pallavicino in San Domenico a Cremona. Un progetto molto ampio, dunque, in cui l'umanesimo e la profonda religiosità dei Pallavicino dialogarono costantemente.

978-88-6938-165-2



9 788869 381652

20,00 €